



Piattaforma Indeed

È il primo sito web al mondo per la ricerca di posti di lavoro. Permette agli utenti di pubblicare il proprio curriculum ed eseguire ricerche sulle aziende gratuitamente. Coloro che lavorano per questo sito sono più di 14000 ed operano in tutto il mondo. Questo gruppo ha il fine di garantire pari opportunità per chiunque ne abbia bisogno senza distinzione di sesso o etnia. I loro impegni in materia ambientale, sociale e governance (ESG) mirano a realizzare un futuro del lavoro che sia dunque equo ed inclusivo. Il sito promosso in questione offre diversi vantaggi:

- Rende la ricerca di lavoro più rapida e semplice
- Rimuove i pregiudizi e gli ostacoli all'occupazione
- Costruisce un ambiente equo e sostenibile attraverso politiche e pratiche
- Ha un'impronta ambientale bassa

Mentre lavorano per garantire tutte le caratteristiche prima elencate, sono trasparenti anche sui loro progressi e responsabili nei confronti di chi cerca lavoro, dei datori di lavoro e delle comunità.

Hanno assunto 4 impegni ambiziosi da raggiungere entro il 2030:

- Ridurre la durata della ricerca di lavoro del 50% stabilendo uno standard per misurare e migliorare il benessere sul lavoro
- Aumentare la rappresentanza della forza lavoro indeed promuovendo una tecnologia responsabile e inclusiva
- Aiutare 30 milioni di persone che affrontano barriere ad essere assunte per mezzo di un programma, per il quale l'azienda ha stanziato fondi che si aggirano sui 10 milioni di dollari, sulla diversità dei fornitori incentrato sulle donne, LGBTQIA+, veterani, persone con disabilità e aziende di proprietà di minoranze
- Raggiungere lo zero netto delle emissioni di gas serra mantenendo la certificazione annuale di neutralità delle emissioni di carbonio

La Formula 1, definita spesso come il pinacolo del motorsport, è molto più di una semplice competizione automobilistica; è un connubio tra tecnologia, velocità, strategia e coraggio. Da decenni, questo sport ha affascinato milioni di spettatori in tutto il mondo, incollandoli agli schermi televisivi o portandoli sulle tribune dei circuiti più famosi del globo.

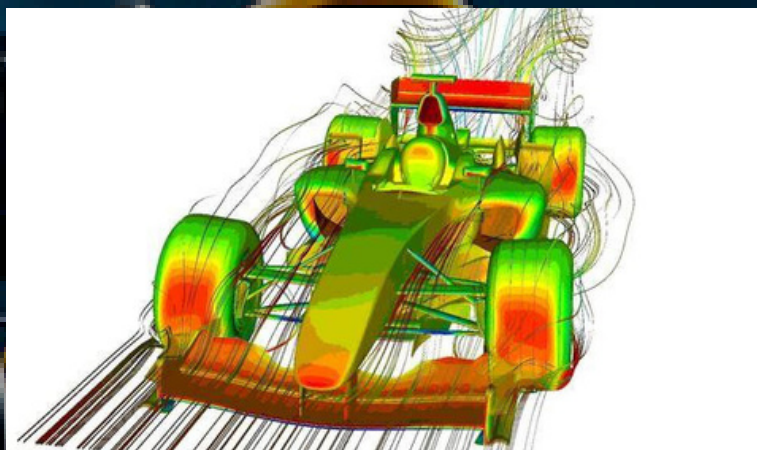


La Formula 1, definita spesso come il pinacolo del motorsport, è molto più di una semplice competizione automobilistica; è un connubio tra tecnologia, velocità, strategia e coraggio. Da decenni, questo sport ha affascinato milioni di spettatori in tutto il mondo, incollandoli agli schermi televisivi o portandoli sulle tribune dei circuiti più famosi del globo. La storia della Formula 1 risale agli anni '50 del secolo scorso, quando la Fédération Internationale de l'Automobile (FIA) ha istituito il Campionato Mondiale di Formula 1 nel 1950. Da allora, il campionato ha visto un'evoluzione costante, sia in termini di tecnologia automobilistica che di format della gara.



Questo sport è all'avanguardia della tecnologia automobilistica. Le monoposto sono dei veri e propri gioielli di ingegneria, caratterizzati da motori ad alta potenza, aerodinamica sofisticata, pneumatici ad alta aderenza e sistemi elettronici avanzati che monitorano ogni aspetto delle prestazioni del veicolo in tempo reale.

La velocità è il cuore pulsante di questo mondo, infatti le monoposto di Formula 1 possono raggiungere velocità superiori ai 350 km/h, trasformando le piste di gara in veri e propri fiumi di adrenalina. I piloti, atleti dell'asfalto, devono essere pronti a reagire istintivamente alle sfide che ogni curva, ogni rettilineo e ogni avversario possono presentare.

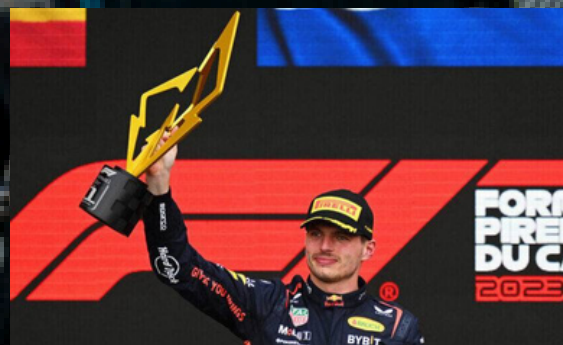


Questi ultimi sono considerati i migliori al mondo. Oltre a guidare le monoposto ad altissima velocità, devono anche gestire la pressione psicologica delle gare, lavorare a stretto contatto con i propri ingegneri per ottimizzare le prestazioni del veicolo e adattarsi rapidamente alle mutevoli condizioni della pista.

Il calendario comprende una serie di gare in tutto il mondo, da Monte Carlo a Monza, da Silverstone a Suzuka. Ogni circuito ha le proprie caratteristiche uniche, che mettono alla prova le abilità dei piloti e delle squadre in modi diversi. Dalle strade strette e tortuose del principato di Monaco alla velocità mozzafiato della pista di Monza, ogni gara offre un'esperienza unica sia per gli spettatori che per i partecipanti.

2024 CALENDAR	
R1	29 FEB-02 MAR SAUDI ARABIA SAKHIR
R2	07-09 MAR SAUDI ARABIA JEDDAH
R3	22-24 MAR AUSTRALIA MELBOURNE
R4	05-07 APR JAPAN SUZUKA
R5	18-21 APR CHINA SHANGHAI
R6	05-06 MAY MIAAMI MIAMI
R7	17-19 MAY EMILIA ROMAGNA IMOLA
R8	26-28 MAY MONACO MONACO
R9	07-09 JUN CANADA MONTREAL
R10	23-25 JUN SPAIN BARCELONA
R11	26-30 JUN AUSTRIA SPERLBERG
R12	05-07 JUL UNITED KINGDOM SILVERSTONE
R13	19-21 JUL HUNGARY BUDAPEST
R14	26-28 JUL BELGIUM SPA-FRANCORCHAMPS
R15	27-29 AUG NETHERLANDS ZANDVOORT
R16	30 AUG-01 SEP ITALY MONZA
R17	12-15 SEP AZERBAIJAN BAKU
R18	20-22 SEP SINGAPORE SINGAPORE
R19	18-20 OCT USA AUSTIN
R20	26-27 OCT MEXICO MEXICO CITY
R21	01-03 NOV BRAZIL SAO PAULO
R22	23-25 NOV LAS VEGAS LAS VEGAS
R23	29 NOV-01 DEC QATAR LUSAIL
R24	06-08 DEC ABU DHABI YAS VICINA

Al momento ci troviamo al Round 5, in quanto è stato appena corso il Gran Premio della Cina, che ha visto trionfare l'olandese Max Verstappen con la sua Red Bull numero 1. Quest'ultimo si trova sulla buona strada per il conseguimento del suo quarto mondiale consecutivo assieme alla sua scuderia guidata da Christian Horner.



In conclusione, la Formula 1 è molto più di una semplice competizione automobilistica. È un mix unico di tecnologia all'avanguardia, velocità estrema, talento individuale e suspense agonistica. Con milioni di fan in tutto il mondo, rimane uno degli eventi sportivi più popolari e iconici del pianeta, e continuerà a incantare ed emozionare gli appassionati di motorsport per generazioni a venire.



Contesto e Formato dei Playoff

I playoff NBA seguono un formato tradizionale che prevede quattro turni: primo turno, semifinali di conference, finali di conference e NBA Finals. Ogni serie è al meglio delle sette partite, e la squadra con il miglior record durante la regular season ha il vantaggio del campo, quindi giocherà le prime 2 in casa con le eventuali quinta e settima.

NB: Prima delle NBA finals le squadre si affrontano solo all'interno della loro conference di appartenenza, infatti negli anni passati si è spesso avuta una finale ancor prima della finale vera

- Punti Salienti del Primo Turno

Il primo turno ha già regalato numerosi momenti emozionanti: I New York Knicks che, guidati da un formidabile Jalen Brunson, affrontano i Philadelphia 76ers dell'MVP della stagione 2023 Joel Embiid, che quest'anno ha avuto diversi acciacchi fisici, e in gara 2 sono stati protagonisti di una rimonta incredibile dopo che erano sotto di 5 a poco più di 20 secondi dalla fine.

Anche i Denver Nuggets, campioni in carica, in gara 2 della serie contro i Los Angeles Lakers, con l'infinito LeBron James che nonostante quest'anno compirà 40 anni continua a scrivere la storia, sono riusciti a ribaltare la partita, dopo che i lakers erano sopra anche di 20 punti, con un canestro mozzafiato di Jamal Murray sulla sirena.

Un altro canestro all'ultimo respiro l'abbiamo visto in gara 3 della serie tra Indiana Pacers e Milwaukee Bucks, dove per due volte i Pacers si sono trovati davanti di tre punti, rispettivamente a pochi secondi dalla fine dell'ultimo quarto e poco prima dello scadere del tempo supplementare, e in entrambi casi i Bucks sono riusciti a pareggiare con due triple di Khris Middleton, autore di una prestazione monstre da 42 punti e 10 rimbalzi, ma nonostante ciò lo sforzo dei Bucks è stato vano perché la stella di Indiana Tyrese Haliburton ha realizzato un canestro fantastico per mettere la vittoria in cassaforte.

- Chi tenere d'occhio?

In questi ultimi anni i playoff NBA stanno avendo sempre più seguito, soprattutto perché regalano continui colpi di scena. L'anno scorso per esempio, nonostante abbia vinto la squadra che molti davano per vincente, ossia i denver nuggets, per quanto riguarda la squadra vincitrice della Eastern Conference, i Miami Heat, penso che nessuno li avrebbe pronosticati anche solo vincenti al primo turno, in quanto si presentavano ai playoff da ottavo posto. Insomma chi sono i favoriti di quest'anno?

Per la Eastern Conference secondo me ci sono due principali favorite:

- Boston Celtics: durante la regular season hanno totalizzato il maggior numero di vittorie dell'NBA e da qualche anno sono sempre ai vertici della lega
- Milwaukee Bucks: stanno avendo una stagione molto difficile, anche perché in questo momento sono senza il loro miglior giocatore, il greco Giannis Antetokounmpo, ma comunque in questo momento possono vincere i playoff come possono uscire al primo turno





Per quanto riguarda invece la Western Conference il discorso è diverso, abbiamo sicuramente una grande favorita che sono i Denver Nuggets, campioni in carica e quest'anno seconda testa di serie a ovest, e poi ci sono diverse squadre che possono dire la loro, su tutte:

1. Oklahoma City Thunder: prima testa di serie a ovest, squadra più giovane in NBA e lo si vede da come giocano, molto energici e frizzanti
2. Minnesota Timberwolves: squadra che negli ultimi due decenni si è vista veramente poco ai playoff ma che dall'arrivo della loro giovane stella Anthony Edwards sta avendo una grande annata soprattutto in fase difensiva
3. Dallas Mavericks: l'anno scorso non sono riusciti a qualificarsi ai playoff, quello prima sono arrivati a un passo dalla finale; il leader della squadra è sempre Luka Doncic e a lui l'anno scorso si è aggiunto Kyrie Irving, che ha dato un bello scossone alla squadra, rendendola la squadra più spettacolare in NBA

Conclusione

Mentre ci avviciniamo alle finali di conference e alle NBA Finals, molte squadre stanno cercando di lasciare il segno. Con così tanto talento e competizione, è difficile prevedere chi si aggiudicherà il titolo di campione NBA, ma ciò che è certo è che sarà un finale avvincente.

NOVARA FC

Tutti gli amanti sportivi del calcio, almeno una volta, hanno avuto modo di andare allo stadio a tifare la squadra della nostra città l'FC Novara. Andiamo a conoscere meglio la sua storia.

Nel dicembre del 1908 nasce la F.A.S., Football Association Studenti, che diventerà il primo nucleo del Novara calcio. Nel novembre del 1912 i migliori giocatori di queste rappresentative saranno chiamati a formare il Novara calcio, che farà il suo primo debutto nel campionato italiano. Era precisamente il 3 novembre 1912 quando il Novara, esordì con una serie di partite che furono disputate sul campo di via Lombroso, donato dall'allora presidente Guido Beldì. La squadra ufficiale del Novara, maglia azzurra con scudetto crociato e pantaloni bianchi ha conquistato il pubblico, e la gente accorre sempre più numerosa agli incontri. In quegli anni il Novara formava insieme alla Pro Vercelli, al Casale ed all'Alessandria il "quadrilatero piemontese". La nostra squadra disputò inoltre ben otto campionati nella massima serie tra il 1948 e il 1956, proprio negli anni in cui il calcio divenne di massimo interesse, giocando nel secondo bellissimo stadio di Novara, l'attuale "Enrico Patti" in via Alcarotti.



il Novara deve ringraziare, in particolare, l'indiscusso "Silvio Piola" che con i suoi innumerevoli gol (a fine carriera saranno più di 300) gli ha dedicato lo stadio attuale.

Silvio Piola 1913-1996

L'ASCESA IN SERIE A

Negli anni successivi consolida la permanenza in Serie C1, poi Lega Pro Prima Divisione, sino ad arrivare alla storica promozione nel campionato 2009/2010 dove, con una cavalcata spettacolare guidata dal tecnico Attilio Tesser, raggiunge dopo 33 anni la Serie B. Nell'ultima stagione 2010/2011 il Novara e lo stesso Tesser concludono una stagione fantastica grazie al duo d'attacco Bertani-Gonzalez, il primo con 17 reti il secondo con ben 15 centri, arrivando ai play-off e superando Reggina (semifinale) e successivamente Padova (finale), ritrova la Serie A dopo una pausa lunga ben 55 anni.

Il sogno di tutti i tifosi azzurri è ora una stupenda realtà: siamo tornati nel "Paradiso" del calcio italiano!!!



Con la promozione nella massima serie troviamo un volto nuovo del nostro amatissimo stadio "Silvio Piola" che per partecipare al campionato dovette aumentare di capienza. Si iniziò la costruzione delle due curve (nord e sud) di cui la nord dedicata al grande Giovanni "Nini" Udovicich.

IL TRACOLLO FINO ALLA D

Purtroppo l'avventura nella massima serie dura una stagione soltanto e da quel momento comincia un saliscendi che ha caratterizzato un decennio finito malissimo con l'esclusione dai campionati professionistici decretata nell'estate 2021. Ciò a seguito di una domanda di iscrizione incompleta, presentata dal nuovo proprietario Pavanati con De Salvo che aveva mantenuto il 20% delle quote societarie.

Ad inizio settembre il testimone passa al neonato Novara FC che ottiene dalla Figc di ripartire dalla Serie D.

L'anno dopo vi è l'immediata promozione in serie C grazie al bomber Vuthaj (rinominato "Dardagnan" dai tifosi novaresi) che siglò in quella stagione 37 reti in 41 presenze, battendo il record di Romano degli anni 30. Il Novara tornava così nel calcio professionistico.

Oggi il Novara milita ancora in serie C e sta lottando con tutte le forze per poter salvarsi e tenere la Città di Novara ai livelli del calcio professionistico.



bestfootballpapers.com

L'Influenza e la Storia del Pugilato

Il pugilato è una disciplina che presenta radici antichissime, direttamente dall'antica Grecia dove era principalmente conosciuto come "Pugilato Greco". Faceva parte dei giochi olimpici e coinvolgeva combattimenti a mani nude caratterizzati da poche regole. Questa disciplina si diffuse anche nell'Impero Romano dove colpì particolarmente il popolo e prese il nome di "Pugilato Romano". Purtroppo, con la caduta dell'Impero Romano, il pugilato andrà incontro al suo declino che durò diversi secoli.

Un nuovo inizio

Tuttavia, nel 1700, età moderna, questa disciplina riacquistò popolarità soprattutto in Inghilterra. Successivamente, nell'età contemporanea iniziarono ad affermarsi le prime regole, che creeranno il primo regolamento. Nacquero anche le prime federazioni di pugilato, che supervisionavano i pugili e gli incontri.

Fama mondiale

Il pugilato tra il 1800 e il 1900 ebbe un'esplosione di popolarità a livello mondiale, venendo riconosciuto a livello olimpionico. Questo ha sicuramente permesso una maggiore popolarità. Nel corso del 1900, questa disciplina ha vissuto l'era dei campioni. Infatti, atleti di fama mondiale come Muhammad Ali, Joe Louis, Mike Tyson e Sugar Ray Robinson hanno aiutato e permesso lo sviluppo di questo sport. Hanno permesso a molte persone, di qualsiasi età, di avvicinarsi a questa disciplina e in molti casi a praticarla, chi come hobby, chi come agonista o professionista.

Influenza nel mondo

Il pugilato ha influenzato il mondo intero. Partendo dalle persone, alle quali ha permesso di praticare attività fisica e allo stesso tempo imparare a difendersi, che nella società odierna è, purtroppo, fondamentale. È lo sport per eccellenza quando si parla di Disciplina, ti forma mentalmente e caratterialmente. Questa disciplina ha ispirato anche delle Serie Tv. Dalla meno recente, ovvero Rocky, composta da cinque film. Alla Serie Tv più recente, ossia Creed, composta da tre film. Questa influenza ha una diretta correlazione con l'Economia. Infatti, grazie a questi capolavori e grazie a tutti gli incontri eseguiti, l'industria del Pugilato ha generato numerose entrate. Questo sport ha spesso fatto riflettere su temi sociali e politici del suo tempo. Alcuni pugili sono diventati simboli sociali, come Muhammad Ali, che si è opposto alla guerra del Vietnam e ai soprusi razziali.

Sfumature del pugilato

Il pugilato è una disciplina molto estesa che comprende più livelli, categorie, generi e disabilità. Ogni categoria presenta il suo livello di difficoltà e di professione: partendo dal basso troviamo il livello dilettantistico, successivamente quello olimpico (Amatoriale) e infine quello professionistico. Oltre a ciò, troviamo due tipologie diverse di questo sport, che si differenziano per il loro stile e regole. Come primo abbiamo il Pugilato senza guantoni, che, come dice il nome, permette agli atleti di combattere senza protezioni. Mentre come ultimo abbiamo il Kickboxing, il quale presenta uno stile di combattimento crudo, con pugni e calci ammessi.

Controversie e critiche

Il pugilato ha attraversato dei periodi di critiche per i suoi rischi sulla salute degli atleti, come traumi cerebrali e lesioni fisiche. Molti problemi possono essere trattati, ma non tutti. Certe problematiche hanno effetti a lungo termine sulla salute dell'atleta, a volte anche permanenti. Questo sport è stato anche criticato per la sua promozione della violenza e della aggressività, che in certi casi, sul ring, non porta più a un combattimento sportivo ma antisportivo.

Muhammad Ali, Un'Icona del Pugilato

Muhammad Ali è stato uno dei più grandi pugili di tutti i tempi, vincendo il titolo mondiale dei pesi massimi tre volte e diventando un'icona globale per il suo talento sul ring e il suo attivismo sociale. Conosciuto per la sua abilità, velocità e carisma straordinari, Ali è rimasto nella storia come una delle figure più influenti dello sport.

